



Lodevole  
Consiglio di Stato  
della Repubblica e Cantone Ticino  
Residenza governativa  
6501 Bellinzona

ris. mun. no. 85 / 06.02.2017

Cevio, 8 febbraio 2017

**OFIMA – Le problematiche legate alla produzione idroelettrica in Ticino e la prospettata perdita di posti di lavoro nelle zone periferiche.**

**Il Municipio di Cevio esprime solidarietà e chiede coinvolgimento.**

---

Egregi Signori,

come più volte rimarcato anche nel recente passato, il Comune di Cevio, con le sue tre centrali OFIMA (Cavergno, San Carlo Valle Bavona e Robiei), può giustamente vantare il primato di essere, e di gran lunga, il maggiore produttore di energia idroelettrica del Ticino. Un'energia pregiata, pulita, che quindi, nonostante le attuali criticità dettate più che altro da storture inerenti il mercato energetico, mantiene intatto il suo valore.

Per questo ci sentiamo evidentemente molto coinvolti dalle notizie di questi ultimi mesi circa le incertezze legate alla produzione idroelettrica in Ticino e in Svizzera, come pure all'annunciata riduzione del personale OFIMA-OFIBLE con la conseguente perdita di posti di lavoro, per noi di vitale importanza, nelle nostre regioni periferiche, già notoriamente sotto pressione per molteplici altri motivi.

Il Municipio di Cevio vuole dapprima esprimere sentita vicinanza e solidarietà a Quadri e Maestranze delle OFIMA, come pure delle OFIBLE, in questo delicato periodo di difficoltà e d'incertezza, confidando che si possa riuscire a contenere al minimo le ripercussioni negative dell'attuale congiuntura economica.

Considerato il fatto che siamo particolarmente toccati dalla problematica, chiediamo nel contempo a codesto Consiglio di Stato di essere opportunamente e direttamente coinvolti nelle relative trattative in atto tra enti e partner interessati.

Formuliamo l'auspicio che, prima di qualsiasi provvedimento che possa in qualche modo colpire dipendenti ed enti locali, si abbia a rammentare che quest'industria finora ha originato ingenti fortune. Vi sono quindi buoni motivi per ritenere che gli attuali problemi siano solo passeggeri e, di conseguenza, si abbiano a valutare tagli e risparmi con attenta ponderazione senza andare subito a penalizzare chi ha dato molto a questa causa.



In questo contesto, per esempio, non possiamo chiaramente condividere il ventilato taglio dei canoni d'acqua – dei quali, per altro, come Comune beneficiamo solo indirettamente e in modo marginale – ritenuto che l'acqua resta in ogni caso una materia prima di sicuro valore che non può essere svenduta, con decisioni di parte e di comodo, in nome delle volubilità di un libero mercato che – chissà poi perché ? – finisce sempre per penalizzare le realtà periferiche e più deboli.

Parafrasando la lungimiranza di Confucio, che stimolava ad accendere una candela invece di maledire l'oscurità, vogliamo comunque affrontare le difficoltà del momento anche in termini propositivi e, pertanto, abbiamo deciso di approfondire la possibilità di privilegiare l'uso della nostra energia idroelettrica per il funzionamento delle strutture ed impianti comunali, illuminazione pubblica compresa. Nella complessità della problematica è sicuramente un rimedio di scarso peso ma vuole quantunque essere un gesto significativo e un modo concreto per contribuire ad attenuare le difficoltà del momento.

In quest'ottica, segnaliamo quindi con piacere che, grazie alla collaborazione della SES, d'intesa con AET, è in atto la valutazione di un prodotto, denominato TI-Maggia, che consentirà all'utenza di approvvigionarsi in corrente elettrica facendo capo esclusivamente alla produzione indigena. Con un aumento minimo della bolletta elettrica, sarà così possibile sostenere in modo diretto e tangibile l'economia locale e l'industria idroelettrica ticinese.

Naturalmente, per dare maggiore sostanza all'iniziativa, contiamo che, una volta lanciata la promozione, siano numerosi gli enti pubblici e privati, come pure i singoli cittadini sensibili alle problematiche, che decidano di dare la loro adesione a questo prodotto tutto di marca Ticino.

In attesa di un vostro cortese riscontro, ringraziamo per l'attenzione accordataci e salutiamo con stima e cordialità.

per il Municipio di Cevio:

il Sindaco  
*Pierluigi Martini*



Comune  
di  
Cevio



il segretario  
*Fausto Rotanzi*



**Copia (via e-mail) p.c. a:**

- Organi d'informazione ticinesi
- Direzione OFIMA SA Locarno
- Direzione SES SA Locarno
- Associazione dei Comuni di Vallemaggia
- Signori Fiorenzo Dadò, Giacomo Garzoli e Germano Mattei, Deputati valmaggesi in Gran Consiglio